- INTERVISTA pubblicata su REPUBBLICA NAPOLI **27.11.2015**

PER SAPERNE DI PIÙ
www.unindustria.na.it
www.comune.napoli.it

DOMANI CORTEO DI PROTESTA

Acqua pubblica, Comune e Abc attaccano De Luca

TORNA in piazza il Comitato campano per l'acqua pubblica, questa volta contro la Regione di Vincenzo De Luca. Corteo domani mattina alle 10.30 da piazza Matteotti fino a Santa Lucia. Molti i sindaci presenti, tra i quali Luigi de Magistris. Movimenti e comitati denunciano lo stravolgimento del referendum votato in Campania da 2 milioni e 400 mila cittadini e chiedono «la gestione interamente pubblica e partecipata in tutti i Comuni: tariffe eque, servizi efficienti e di qualità, investimenti concreti e trasparenti, sostegno alle fasce deboli, blocco immediato dei distacchi selvaggi». Al corteo aderisce formalmente anche l'azienda speciale Abc. Spiega il commissario straordinario di Abc, Maurizio Montalto (*foto*): «La legge regionale di riordino del servizio idrico è un attacco frontale all'Abc, con lo scopo di sottrarre al pubblico la gestione dell'acqua a Napoli e affidarla ai privati». L'azienda del Comune preannuncia una raffica di ricorsi al Tar sugli atti che saranno adottati dal Comitato esecutivo, dal presidente e dal direttore generale del nuovo Enti idrico Campania, istituito il 16 novembre dal Consiglio regionale. De Magistris conferma l'attacco frontale alla Regione di De Luca e al Pd e continua a strizzare l'occhio al Movimento 5 Stelle che in aula aveva cercato di impedire il varo della legge. Con la quale Napoli entra in un ambito distrettuale fatto di 33 comuni, poco meno di 2 milioni di abitanti. «Ci sarà sicuramente un aumento delle tariffe, i Comuni non conteranno più niente, la Regione si riprende la gestione e apre le porte alle multinazionali. Il vero obiettivo - denuncia Montalto - è spazzare via Abc e mettere le mani sulle sorgenti del Serino, le uniche ancora in mano pubblica. Si vuole un mega gestore per l'intero Sud, con dentro i francesi». Una famiglia di 3 persone mediamente paga oggi 220 euro all'acqua per consumi idrici. «Sicuramente pagheremo di più, De Luca ha proseguito il disegno di Caldoro, di Renzi e della troika europea. E anche i lavoratori rischiano di perdere il posto».

> **La legge approvata dalla Regione è contro di noi, provocherà l'aumento delle tariffe**

(antonio ferrara)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

- COMUNICATO STAMPA **27.11.2015**

ABC Napoli aderisce alla manifestazione in difesa dell'Acqua Pubblica

Posta in arrivo x

Nadia Cozzolino <nadia.cozzolino@gmail.com> 12:18 (4 ore fa)
a Ccn: Paola, Ccn: Marconi, Ccn: a.scolamiero, Ccn: Valerio, Ccn: Vincenzo, Ccn: francesco, Ccn: patriz

ABC
Acqua Bene Comune
Napoli

COMUNICATO STAMPA

ABC Napoli aderisce alla manifestazione in difesa dell'Acqua Pubblica

Montalto: Riformare legge regionale, giunta segue diktat della Troika

- PUBBLICAZIONI ONLINE E AGENZIE DI STAMPA **27.11.2015**

REPUBBLICA
http://napoli.repubblica.it/cronaca/2015/11/27/news/campania_abc_contro_la_regione_in_difesa_dell_acqua_pubblica-128294620/

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/cronaca/15_novembre_27/piazza-contro-legge-sull-acqua-comitati-anche-molti-sindaci-e76d7364-950b-11e5-a6ca-a8d21bfb9a39.shtml

AGENZIA DI STAMPA ASKA

http://www.askanews.it/servizi-pcm/autonomie-locali/campania-abc-napoli-a-manifestazione-pro-acqua-pubblica_711674219.htm

AGENZIA DI STAMPA IL VELINO

http://www.ilvelino.it/it/article/2015/11/27/napoli-labc-partenopea-aderisce-alla-manifestazione-in-difesa-dellacqu/4f3ddf19-4fbf-46dd-81b7-516ab0bebdb4/

AGENZIA DI STAMPA OMNINAPOLI

http://www.omninapoli.com/news_visualizza.php?Id=16092

L'ORA VESUVIANA

http://www.loravesuviana.it/news/abc-napoli-aderisce-alla-manifestazione-in-difesa-dellacqua-pubblica.html

DIARIO PARTENOPEO

http://www.diariopartenopeo.it/abc-corteo-riordino-idrico/

NAPOLITAN

http://www.napolitan.it/2015/11/28/34288/da-sud-a-sud/34288/

SALERNONOTIZIE

http://www.salernonotizie.net/abc-napoli-aderisce-alla-manifestazione-in-difesa-dellacqua-pubblica.html

CAMPANIANOTIZIE

http://www.campanianotizie.com/politica/napoli/120035-napoli-abc-scende-in-piazza-al-fianco-dei-comitati-contro-legge-regionale.html

REPORT CAMPANIA

http://www.reportcampania.it/news/abc-napoli-aderisce-alla-manifestazione-in-difesa-dellacqua-pubblica/

- INTERVISTE RADIO TV

RADIO PUNTO NUOVO: IN ONDA ORE 10-55 e 12-55 DEL 27.11.2015 E ORE 7, 8 e 10-55 DEL 28.11.2015

TV LUNA: IN ONDA TG 27.11.2015 ORE 13-00

JULIENEWS: IN ONDA APPROFONDIMENTO POLITICO ORE 18-30

CANALE 21: IN ONDA AL VG21 DELLA NOTTE (27.11.2015) E DEL MATTINO (28.11.2015)

- PUBBLICAZIONI QUOTIDIANI, RIVISTE E AGENZIE DI STAMPA **28.11.2015**

IL MANIFESTO

CAMPANIA • Manifestazione dei comitati contro la nuova legge regionale sul servizio idrico

L'acqua di De Luca non va giù

Adriana Pollice

Stamattina ci sarà a Napoli la manifestazione dei comitati per l'acqua pubblica (partenza da piazza Matteotti, ore 10.30) contro la legge regionale di riordino del servizio idrico integrato, approvata il 16 novembre con la sola maggioranza guidata dal Pd in aula, mentre i 5 Stelle occupavano gli scranni della presidenza. «Abbiamo cercato di ostacolare in tutti i modi questa legge truffa, voluta dal governatore De Luca e dal suo vice Bonavitacola - scrive il gruppo regionale pentastellato -. Il centrosinistra in aula ha approvato un testo che forse nemmeno conosce, violando ogni regola di democrazia». Meno di venti minuti per varare la norma articolo per articolo più votazione finale: il testo, letto a velocità rapida nel caos generale, non è stato ancora licenziato, c'è tempo un mese per la pubblicazione, i 5 Stelle hanno chiesto il resoconto stenografico per verificare eventuali discrepanze.

In attesa della promulgazione, i capisaldi della legge sono: spariscono i cinque Ambiti territoriali ottimali a favore di uno solo, regionale, suddiviso in cinque consigli di distretto (ognuno composto da 30 sindaci) che possono solo proporre le proprie forme di gestione poiché la decisione è affidata all'Ente idrico campano, che diventa il soggetto di governo dell'Ato regionale. Le sorti dei 550 comuni campani sono affidate al Comitato esecutivo (organo dell'Eic) in cui siedono in 20, sono loro che scelgono il presidente, il direttore generale e decidono il gestore in ogni ambito distrettuale. Una volta accentrate le decisioni, le gestioni pubbliche, vicine a una dimensione territoriale, potranno essere facilmente scalzate via.

«Si punta - spiega il Forum italiano dei movimenti per l'acqua pubblica - a costruire un meccanismo per cui, attraverso processi di aggregazione e fusione, Acea (presente in Campania attraverso la controllata Gori spa, *ndr*) possa inglobare tutte le società di gestione dei servizi idrici della costa tirrenica, finanche della Puglia, e diventare, così come propone il governo, uno dei player nazionali in grado di competere sul mercato globale. Alla manifestazione hanno aderito Legambiente, Usb, Cisl, Abc (l'azienda speciale del comune di Napoli che gestisce il servizio idrico e potrebbe essere esautorata con la nuova norma regionale) e molte realtà di movimento.

La Cgil invece, sottolinea con favore: «La legge approvata si prefigge di concretizzare il ciclo integrato delle acque definendo il gestore unico. Tutti i lavoratori dipendenti passeranno al nuovo gestore». Ma la Filctem Cgil (aderente all'area «il sindacato è un'altra cosa») non condivide: «Sarà il Piano d'ambito a stabilire il numero dei lavoratori necessari per la gestione del servizio. Ci si fida di non meglio precisati impegni, che non sono evidenti in nessun accordo, tantomeno nella legge. Si sottace la possibilità che, con la creazione di newco, si possano introdurre tutte le ultime e vituperate disposizioni di legge sul lavoro, come il Jobs Act».

Aderisce alla protesta anche la Rete dei sindaci per la gestione pubblica (trenta amministrazioni tra cui Angri, Pompei, Portici, San Giorgio a Cremano, Quarto, Bacoli): «Le comunità territoriali - sottolineano - non avranno nessun rapporto diretto con gli eventuali gestori, che risponderanno direttamente al Direttore generale e al Comitato esecutivo. Risulta poi impossibile operare una eventuale liquidazione/rescissione del rapporto contrattuale con i gestori, che potrebbero non essere confacenti alle esigenze dei territori. Non risulta chiaro quale sia l'apporto che gli stessi sindaci possano offrire rispetto alla elaborazione delle tariffe, in un contesto economicamente depresso».

Il rischio che l'acqua finisca ai privati è sempre dietro l'angolo. Ad Arzano, provincia di Napoli (Ato2), il sindaco Antonio Fuschino decide di liquidare la società che gestisce il servizio, la Artianum srl (100% del comune), poi però viene arrestato per concussione e voto di scambio e l'amministrazione sciolta ad aprile 2015 per infiltrazioni mafiose. La Artianum viene risanata fino a raggiungere l'attivo ma i commissari inviati dal governo (il prefetto Umberto Cimmino, il viceprefetto Savina Macchiarella e Cinzia Picucci) confermano la decisione del sindaco Fuschino: il 30 novembre la Artianum chiuderà, ai dipendenti sono già arrivate le lettere di licenziamento, e la Stazione unica appaltante bandirà la gara per un nuovo gestore. Nell'Ato2 opera già Acquedotti scpa, controllata dalla Ottogas srl: un'altra commissione prefettizia, subentrata allo scioglimento del comune di Quarto per camorra, aveva provato nel 2013 ad affidare il servizio ad Acquedotti, i comitati fecero ricorso e vinsero. Anche nella terna prefettizia di Quarto c'era la dottoressa Macchiarella.

IL ROMA

IL COMMISSARIO DELL'AZIENDA COMUNALE, MONTALTO: «LA NORMATIVA CADRÀ DAVANTI ALLA CORTE COSTITUZIONALE»

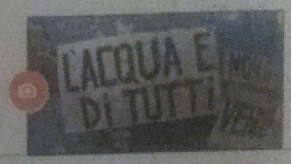
Acqua pubblica, Comitati e Abc in piazza contro la legge regionale

NAPOLI. I Comitati civici per l'acqua pubblica scendono di nuovo in strada con una grande mobilitazione a livello regionale. L'appuntamento è a Napoli questa mattina alle 10.30 in Piazza Matteotti. Al fianco dei Comitati, anche questa volta, i primi cittadini dei Comuni riuniti nella Rete dei sindaci per l'acqua pubblica, con tanto di gonfaloni e fasce tricolori. Uniti per chiedere modifiche sostanziali alla legge sul riordino del servizio idrico, approvata la scorsa settimana dal consiglio regionale della Campania, in un clima di contrapposizione senza precedenti. I lavoratori di Abc Napoli e il commissario straordinario Maurizio Montalto parteciperanno alla manifestazione. Abc Napoli, allineandosi alle posizione dei comitati, chiede una riforma immediata del testo in senso democratico e sostenibile con l'obiettivo del riconoscimento sostanziale del diritto all'acqua. «La gestione dell'acqua pubblica di Napoli - sottolinea il commissario straordinario di Abc, Maurizio Montalto - sta subendo una dura aggressione politica. Il testo approvato dal Consiglio nell'incipit evoca il referendum del 2011, ma di fatto destina l'acqua al profitto degli speculatori». Secondo Montalto «la norma regionale cadrà dinanzi alla Consulta perché contrasta con le norme nazionali, pone le decisioni fondamentali nelle mani di un direttore generale. La legge, infatti, punta a esautorare definitivamente i sindaci. In Campania, la Regione aveva già provato a ridimensionare le prerogative dei sindaci attraverso la Struttura di Missione. L'azione coraggiosa dei cittadini e dei Comitati per l'acqua pubblica ha indotto l'intervento della Corte costituzionale, che ha bocciato le decisioni della Regione. Con l'attuale legge regionale le lobby ci riprovano».

METROPOLIS

8
SABATO 27 novembre 2015

CRONACA #regione



Manifestazione stamattina dopo l'appovazione in consiglio regionale del constato riordino e privatizzazione del servizio idrico

Per l'acqua bene comune Comitati ancora in piazza

CARLO CAFIERO

"Acqua bene Comune, cambiamo la legge". Con questo slogan i comitati cercano di

MOVIMENTI
La marcia organizzata dal coordimento campano per la gestione pubblica dell'cqua e rete civica Ato3

ABC
Anche l'azienda municipalizzata del comune che si occupa del servizio, in piazza contro la riforma regionale

M5S
Sin dall'inizio in trincea in difesa della gestione dell'acqua pubblica, anche domani in strada scenderà il M5S

CRONACHE DI NAPOLI

Oggi a Napoli

Acqua, la grande rivolta contro le lobby

NAPOLI *(mb)* - Il Coordinamento regionale dei Comitati per l'Acqua Pubblica scende in piazza, oggi a Napoli, per manifestare la sua ferma contrarietà alla legge appena licenziata dal consiglio regionale sui servizi idrici. Il corteo partirà alle 10,30 da piazza Matteotti e nasce con l'intento di contestare la legge regionale sul riordino del servizio idrico, approvata lo scorso 16 novembre dal consiglio regionale campano. A sostenere la rivendicazione anche il Movimento 5 Stelle e Abc Napoli, la società interamente pubblica che gestisce il servizio idrico nel capoluogo. Insieme chiedono *"una riforma immediata del testo in senso democratico e sostenibile con l'obiettivo del riconoscimento sostanziale del diritto all'acqua"*. *"Il testo approvato dal Consiglio nell'incipit evoca il referendum del 2011, ma di fatto destina l'acqua al profitto degli speculatori"* - ricorda il commissario di Abc, l'avvocato **Maurizio Montalto** - *"La nuova legge per il riordino del servizio idrico istituisce un Ente di Governo d'Ambito unico per la Regione, incompatibile con la gestione pubblica di Abc e con ogni gestione pubblica e per questo va contrastata con una forte azione di resistenza"*. L'obiettivo della norma è, per Montalto, *"creare un meccanismo di accorpamento e centralizzazione dei luoghi delle decisioni fondamentali, poiché guarda diritto a un modello di gestione ultraregionale"*. In contrasto con la volontà popolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MANIFESTO

http://ilmanifesto.info/lacqua-di-de-luca-non-va-giu/

IL MATTINO

http://m.ilmattino.it/NAPOLI/CRONACA/napoli._comitato_per_la_gestione_pubblica_dell_amp_39_acqua_in_piazza_amp_laquo_c_amp_39_amp_egrave_aggressione_politica_amp_raquo/notizie/1705882.shtml

REPUBBLICA

http://napoli.repubblica.it/cronaca/2015/11/28/foto/in_corteo_per_l_acqua_pubblica-128350666/1/#6

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/foto-gallery/campania/15_novembre_28/acqua-pubblica-mille-corteo-napoli-aa897f64-95cf-11e5-a854-a8487248d896.shtml

NAPOLI TODAY

http://www.napolitoday.it/cronaca/manifestazione-acqua-pubblica-28-novembre-2015.html

IL DESK

http://www.ildesk.it/2015/11/28/napoli-in-5-000-al-corteo-contro-legge-sulla-gestione-idrica-basta-profitti-con-lacqua-video/

OTTOPAGINE

http://www.ottopagine.it/av/attualita/50509/mille-in-corteo-a-napoli-per-l-acqua-pubblica.shtml

AGENZIA DI STAMPA OMNINAPOLI

http://www.omninapoli.com/news_visualizza.php?Id=16109

- SERVIZI TV **28.11.2015**

CANALE 8 - CANALE 9 - CANALE 21 (DA AGENZIA SI COMUNICAZIONE)

https://www.youtube.com/watch?v=z7kKJLbJjeA

TGR

http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-a940868a-9696-4160-b84f-0bddb31f7713-tgr.html#p=0

REPUBBLICA TV

http://video.repubblica.it/edizione/napoli/corteo-per-l-acqua-con-zanotelli-e-de-magistris/220213/219412

- COMUNICATO STAMPA **28.11.2015**

ABC Napoli: Le tariffe sono più basse che a Roma e Firenze Posta in arrivo x

Nadia Cozzolino <nadia.cozzolino@gmail.com> 18:32 (2 minuti fa)
a Ccn: Paola, Ccn: Marconi, Ccn: a.scolamiero, Ccn: Valerio, Ccn: Vincenzo, Ccn: francesco, Ccn: patriziapanico, Ccn:

ABC
Acqua Bene Comune
Napoli

COMUNICATO STAMPA

ABC Napoli: Le tariffe sono più basse che a Roma e Firenze

Napoli, 28 novembre 2015 - In riferimento ad alcune notizie apparse sulla stampa, ABC Napoli

AGENZIA DI STAMPA OMNINAPOLI

NAP0061 3 POL TXT

Omninapoli-ACQUA, ABC: QUI TARIFFE PIÙ BASSE DI ROMA

AGENZIA DI STAMPA NOVA
http://www.agenzianova.com/campania/0/1255502/2015-11-28/acqua-abc-a-napoli-le-tariffe-sono-piu-basse-che-a-roma-e-firenze

AGENZIA DI STAMPA IRPINIA24
http://www.irpinia24.it/wp/blog/2015/11/28/abc-napoli-le-tariffe-piu-basse-di-roma-e-firenze/

- PUBBLICAZIONI QUOTIDIANI **29.11.2015**

REPUBBLICA

NAPOLI | CRONACA la Repubblica DOMENICA 29 NOVEMBRE 2015 | XI

La città

PER SAPERNE DI PIÙ
www.napoli.repubblica.it
www.comune.napoli.it

In corteo contro la legge sull'acqua

Comitati e 30 sindaci sfilano fino a Palazzo Santa Lucia Contestato De Luca

Ciarambino M5S: "Questa riforma è una schifezza" De Magistris: "Farò ricorso"

ANTONIO DI COSTANZO

«Chi gestisce l'acqua gestisce la vita, ridiamo l'acqua ai territori». C'è scritto questo dietro lo striscione che apre il corteo dei comitati per l'acqua pubblica che sfilano da piazza Matteotti fino a Palazzo Santa Lucia chiedendo, inutilmente, di essere ricevuti dal presidente Vincenzo De Luca. Alla protesta aderiscono in tanti, cinquemila per gli organizzatori. C'è padre Alex Zannotelli e trenta sindaci, fascia tricolore a tracolla, due sono del Pd. Con loro marcia Luigi de Magistris che annuncia un ricorso per bloccare la legge sul riordino del servizio idrico integrato varata dalla giunta De Luca e approvata dal consiglio regionale tra le polemiche.

«La legge, ignorando persino quanto proposto dagli stessi consiglieri Pd - accusano i comitati - limita fortemente il potere decisionale dei sindaci e delle comunità locali. È un provvedimento che concentra le decisioni nelle mani di pochi. Si tratta di una legge inaccettabile, antireferendaria. Favorisce pochi privati a discapito dei cittadini e trasforma i sindaci in semplici organi consultivi».

Al corteo ci sono esponenti di Sel e del Movimento Cinque Stelle rappresentato dal consigliere regionale Valeria Ciarambino e dal deputato Luigi Gallo. «Questa legge, il cui testo definitivo non ci è ancora concesso di consultare, è una schifezza - attacca Ciarambino - concentra la gestione dell'acqua nelle mani di un unico ente idrico campano, un grande carrozzone, lasciando ai Comuni solo un limitatissimo potere di consultazione. Stiamo studiando il regolamento consiliare. Forse ci dà la possibilità di far arrivare in aula la nostra proposta di legge sull'acqua per riaprire il dibattito». De Magistris conferma che presenterà un ricorso: «Come si fa nelle lotte giuridiche più importanti, ci auguriamo che ci siano più ricorsi: da una parte dal Comune dall'altra da associazioni, movimenti e comitati. Napoli - ricorda il sindaco - è l'unica fra le città italiane medio-grandi ad aver costruito un percorso che trasformasse l'azienda del ciclo dell'acqua da spa ad azienda di diritto speciale e lo abbiamo fatto con tenacia e nonostante mille difficoltà».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CORTEO
L'amanifestazione contro l'acqua pubblica organizzata ieri dai comitati

LA CERIMONIA

Torna a Napoli via dei Greci la strada che fu abolita dai fascisti

Dopo quasi cento anni ieri è tornata a Napoli "via dei Greci". La strada, un tratto di via San Tommaso d'Aquino che ospita la Chiesa greca ortodossa Santissimi Pietro e Paolo, ritrova il nome attestato già nel cinquecento e che era stato abolito nel 1923 per volontà del regime fascista. Alla cerimonia hanno preso parte il sindaco Luigi de Magistris, l'assessore comunale alla Cultura Nino Daniele e Jannis Korinthios, presidente delle Comunità e Confraternite elleniche d'Italia che ha parlato di "una bella giornata per i greci di Napoli ma anche per i napoletani, perché viene restituita la memoria storica di questa città».

IL ROMA

domenica 29 novembre 2015

NIA

quotidiano.roma

www.ilroma.net

OLTRE UN CENTINAIO DI PERSONE HA MANIFESTATO DAVANTI ALLA SEDE DELLA REGIONE

De Magistris e padre Zanotelli «Ridiamo l'acqua ai territori»

NAPOLI. «I cittadini si espressero per Acqua Bene Comune, da una Spa si va verso un'azienda speciale. L'acqua è di tutti, impugneremo la legge regionale». Così il sindaco di Napoli Luigi de Magistris durante una manifestazione in difesa dell'acqua pubblica che visto la partecipazione di un centinaio di persone. «La legge è profondamente sbagliata, è privatizzazione pura. L'acqua verrà data in mano a una agenzia, l'Eic, retta da 20 uomini scelti dalla Regione che potranno affidare governance e fonti dell'acqua a multinazionali. È assurdo», afferma a sua volta padre Alex Zanotelli «La legge è una schifezza che concentra la gestione dell'acqua nelle mani di un unico ente idrico campano, un grande carrozzone». Così Valeria Ciarambino, consigliera regionale M5S. Intanto ABC puntualizza che «non è vero che i cittadini sono sottoposti alla tariffazione più alta d'Italia. Napoli si colloca al 77esimo posto nella classifica della spesa annua sostenuta dagli utenti del servizio idrico. A Napoli una famiglia tipo di tre persone spende in media 0,80 euro al metro cubo, a Roma 1,29 euro , oltre 2 euro a Firenze».

CRONACHE DI NAPOLI

Pagina 5

Comitati, comuni cittadini e sindaci campani hanno sfilato nel capoluogo contro la privatizzazione delle risorse idriche

Migliaia in piazza per l'acqua pubblica

I manifestanti: "Basta giochi politici. Il voto della gente deve essere sacro"

NAPOLI (fa. ga) - "Al grido di "Si scrive acqua, si legge democrazia", cinquemila persone (secondo le stime del Coordinamento regionale dei Comitati per l'Acqua pubblica che ha indetto il corteo) sono scese in piazza, ieri, a manifestare contro il cordone del sistema idrico in Campania. Cinquemila. Come l'anno scorso, quando la legge che doveva essere bocciata era quella dell'allora governatore **Stefano Caldoro**. Stavolta, il corteo partito alle 10.30 da piazza Mancini è arrivato fino a borgo Santa Lucia, per poi radunarsi sotto il palazzo della Regione, nella speranza di essere ricevuto dal governatore **Vincenzo De Luca** (sfilata contro quella che, durante il vaglio, è stata più volte definita "Legge Caldoro - De Luca").

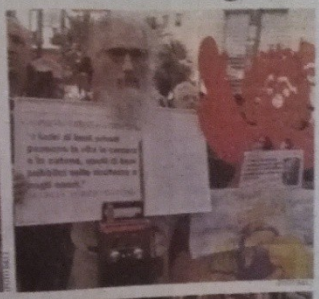
E' questa, infatti, l'accusa avanzata all'attuale presidente della Regione: aver proposto, ottombre, una legge approvata lo scorso 16 novembre, una legge regionale identica a quella di Caldoro, che prevede la creazione di un Ente idrico unico per tutta la Campania, con la conseguente abolizione dei 5 Ato, attualmente presenti sul territorio. Questo, secondo i manifestanti, equivale a una sostanziale privatizzazione dell'acqua. Anche perché, stavolta, la legge dà ai privati la possibilità di gestire anche la rete d'acqua.

"Ancora peggio di Caldoro", hanno quindi scandito i partecipanti alla manifestazione, provenienti per il costo crescente, [illegible] e giovani, [illegible] Eurica Bolognese del Comitato Provinciale Bellavista Napoli (IV Municipalità), "il voto dei cittadini deve essere sacro e, per quanto riguarda l'acqua, abbiamo espresso una volontà chiara già durante il referendum del 2011. In questo Paese, purtroppo spesso che l'espressione diretta dei cittadini venga messa in secondo piano rispetto ad altri [illegible] pochi altri non siamo stati ascoltati. Quando si fa una legge, bisogna ascoltare anche le [illegible] altri: noi diciamo a [illegible] to discorso per i rifiuti. Il mio, ad esempio, è l'unico Comune nell'area nolana che gestisce i rifiuti tramite una società [illegible] (quindi, socio unico il Comune) l'area. A dimostrazione del fatto che l'autonomia, in questo campo, è la strada giusta", conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In marcia per la difesa del bene comune

Civili e istituzioni portati in corteo in prima fila i sindaci dei Comuni della provincia partenopea



L'ACCUSA

Padre Zanotelli: "Questa legge è una bestemmia"

NAPOLI (fa.ga.) - A sfilare, in prima fila, al fianco del sindaco di Napoli **Luigi de Magistris**, nel corteo organizzato ieri a favore dell'acqua pubblica, c'erano molti rappresentanti delle istituzioni (tra cui **Elena Coccia**, vice-sindaco della Città Metropolitana di Napoli e alcuni esponenti del M5S tra i quali il deputato **Luigi Gallo**). Insieme con loro, anche **padre Alex Zanotelli**, personaggio simbolo della lotta contro la privatizzazione del sistema delle acque in Campania: *"Posso solo citare Papa Francesco. 'Maledetti voi, mercanti di morte', ha detto il Santo Padre, riferendosi ai mercanti d'armi. Vale lo stesso per quelli che intendono privatizzare l'acqua: che siano maledetti. Questa legge è una bestemmia. Non si può privatizzare la madre della vita ed è assurdo che l'acqua rappresenta, la madre di ogni cosa"*, ha dichiarato. E che l'acqua debba restare al di fuori di ogni gioco politico ed ogni regola di mercato, lo pensa anche il sindaco di Pompei, **Ferdinando Uliano** (Pd): *"Sono dispiaciuto che, oggi, come noi, non ci siano molti altri rappresentanti del Pd. Hanno avuto paura? Probabilmente sì. Ma non dovrebbero, perché l'acqua non ha colore politico. E, quando si tratta di questa battaglia, neanche i sindaci dovrebbero averlo. La mia priorità sono i cittadini che ricevo ogni giorno e che sono disperati perché gli è stato tolto il controllo dell'acqua. Solo questo conta"*, conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METROPOLIS

CORTEO
#protesta

De Magistris impugnerà la legge di riordino del servizio idrico regionale
M5S lo sosterrà: «De Luca ha approvato una norma fotocopia di quella Caldoro»

LUIGI SPERA

In piazza per l'acqua pubblica
I comitati in battaglia
Il sindaco prepara il ricorso

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Protesta In piazza per bocciare la legge sull'acqua

De Magistris marcia contro De Luca

I comitati civici sono scesi in piazza ieri mattina contro De Luca perché si ritiri la legge regionale per il riordino del servizio idrico integrato, approvata lo scorso 26 novembre. In prima fila il sindaco Luigi de Magistris e il prete comboniano Alex Zanotelli che indossava un eloquente copricapo (*nella foto*). Il sindaco ha annunciato che il Comune presenterà un ricorso al Tar per il ritiro della legge.